

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI SERRAMAZZONI

PROVINCIA DI MODENA

C O P I A

Allegati Presenti

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
DISCIPLINA DEL DIRITTO DI INTERPELLO

Nr. Progr. 3

Data 12/04/2016

Seduta NR. 1

Cod. Ente: CO-36042/L

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA in data 12/04/2016 alle ore 17.00

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella solita sala delle Adunanze, oggi 12/04/2016 alle ore 17:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti nello Statuto e nel Regolamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
RUBBIANI ROBERTO	S	CIPRIANO MARZIA	S		
MERCIADRI FABIO	S	TONI STEFANO	S		
FORNI PAOLA	S	BARTOLACELLI CLAUDIO	N		
CONVENUTI ANDREA	S	MARZANI FRANCESCA	S		
VENTURELLI MARIA CHIARA	S	GIOVANNINI VALTER	N		
GIANAROLI SIMONE GABRIELE	S				
Totale Presenti: 9			Totali Assenti: 2		

Assenti Giustificati i signori:

BARTOLACELLI CLAUDIO; GIOVANNINI VALTER

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE DR. GIAMPAOLO GIOVANELLI.

In qualità di SINDACO, il DR. ROBERTO RUBBIANI assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri:

, , ,

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg.ri consiglieri nei modi e nei tempi previsti nello Statuto e nel regolamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL DIRITTO DI INTERPELLO

Entra il Consigliere Bartolacelli Claudio, risultano quindi presenti n. 10 Consiglieri;
Il Sindaco prima di procedere all'esame degli ulteriori punti dell'ordine del giorno, propone al Consiglio, in considerazione della stretta correlazione per materia l'esame e il dibattito congiunto dei seguenti punti dell'ordine del giorno: n.3, n.4, n. 5, n. 6 e n. 7;
Precisa che ovviamente i punti verranno votati separatamente al termine del dibattito;
Il Sindaco pone in votazione la proposta:

Consiglieri presenti e votanti n. 10

Voti favorevoli n. 7 (Rubbiani Roberto, Convenuti Andrea, Gianaroli Simone Gabriele, Venturelli Maria Chiara, Cipriano Marzia, Forni Paola e Meriadri Fabio)

Voti contrari n. 2 (Marzani Francesca e Bartolacelli Claudio)

Astenuti n. 1 Toni Stefano

Il Sindaco procede a relazionare congiuntamente i punti dal n. 3 al n. 6 iscritti all'ordine del giorno;
Successivamente relaziona il punto n. 7 l'Amministratore Unico della Serramazzone Patrimonio Srl;

Intervengono al dibattito i seguenti Consiglieri: Cipriano Marzia, Forni Paola, Venturelli Maria Chiara, Gianaroli Simone Gabriele, Convenuti Andrea, Bartolacelli Claudio e Toni Stefano;

Successivamente interviene il Consigliere Marzani Francesca (capogruppo opposizione Movimento 5 Stelle) che chiede al Segretario Comunale che venga messo a verbale il seguente intervento:



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
- OSSERVAZIONI -

PREMESSA

Constatando tutti gli interventi, in realtà, trovo che la richiesta che abbiamo fatto per un nuovo ordine del giorno (discussione e votazione separata per il DUP) non sarebbe stata così sbagliata nel senso che in realtà, tranne qualche cifra data, tutti quanti avete esposto ciò che avete scritto nel DUP. Quindi chiedere che venisse discusso separatamente, voi avete votato contro, in realtà avete proprio esposto quello che nel DUP c'è scritto.

Il D.U.P. è un documento di estrema importanza: nell'introduzione al documento avete scritto che è *“uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”*.

Gli emendamenti che propongo sono, forse, anche un po' banali, ma che riguardano il modo in cui il DUP viene trattato. Nel senso che abbiamo presentato tre emendamenti che sono sostanzialmente legati a una *“analisi grammaticale”* del testo: abbiamo trovato alcuni errori.

Il primo a cui mi riferisco è questo: nella parte iniziale in cui si definisce il DUP, nelle prime righe, viene detto che *“si parlerà in questo numero”* di certi argomenti.

“Questo numero?” Si pensa forse che DUP sia un periodico! Abbiamo notato che questa pagina di presentazione non è altro che la prima pagina del periodico comunale, consegnato alle famiglie qualche giorno prima di Natale 2015. Avevamo avuto qualche segnalazione da parte dei cittadini rispetto al fatto che fosse una pagina impegnativa da leggere: ineffetti lo è perché è una pagina presa da un documento di finanza e non di comunicazione chiara ai cittadini.

A pagina 22, dite *“Altro obiettivo fondamentale per l’Amministrazione riguarda il **Recupero della legalità** in tutte le sue sfaccettature come continuare nel risanamento delle irregolarità di natura amministrativa, urbanistica, edilizia penale, civilistica ecc. ereditata dal passato, nell’immagine esterna negativa, **trasparenza nei comportamenti e negli atti, partecipazione convinta, indispensabile per portare a compimento progetti di innovazione, sviluppo e cambiamento**”*.

Sulla legalità c’è ancora molto da fare!! Lasciando da parte per un attimo il capitolo relativo agli abusi edilizi, vogliamo innanzitutto segnalare a questo Consiglio, come abbiamo fatto nei giorni scorsi con un nostro comunicato, come l’Amministrazione abbia ritenuto di non informare i cittadini che ci sarebbe stata un’udienza durante la quale sarebbe apparsa come testimone, l’ex sindaco Sabina Fornari: più volte in passato (ed è trapelato anche oggi) avete dato colpa dell’attuale situazione alla passata Amministrazione, ma nel momento in cui i cittadini potevano ascoltare le parole dell’ex sindaco, voi non avete detto nulla!! Eppure gli assessori Gianaroli e Convenuti erano presenti!! Su questo punto, ho incontrato l’Assessore convenuti che mi ha detto *“anche l’avvocato del Comune ci aveva detto che era un’udienza di poco conto, e quindi che non era particolarmente importante”*. Solitamente gli avvocati hanno gli elenchi dei teste che compaiono davanti al giudice! Poi, la domanda che mi viene da fare adesso, dopo avervi sentito, è *“Se l’udienza era di poco conto, perché il Vicesindaco e l’Assessore all’Urbanistica vanno a sentire questa udienza, anziché stare in Comune a lavorare per mettere avanti tutte le cose che dovete fare?”*

C’è un lungo elenco (pag. 23) di proposte che fate relativamente alla parte di **trasparenza nei comportamenti e partecipazione convinta**. La parte di legalità, di controllo e prevenzione della corruzione che spetta, nel nostro caso, al Segretario Generale. Ci sarebbero tante domande perché avete elencato cose importantissime!

Sempre sulla legalità: dopo la recente intitolazione della sala che ci ospita a tutte le vittime innocenti di mafia chiediamo di inserire come atto strategico del DUP (su questo punto presentiamo specifico emendamento) l’adesione ad Avviso Pubblico.

Continuando la lettura del DUP, si parla di immigrazione. Sull’immigrazione: ci sarebbero tante cose da dire....sulla Caleidos, sulla gestione degli immigrati (di qualche settimana fa l’incretinoso episodio degli appartamenti bonificati), sul ruolo del comune... leggiamo che altri nuovi immigrati torneranno a Serramazzoni: voi come intendete comportarvi in questo senso? Chiediamo quindi cosa farete per verificare che vengano rispettati gli accordi e che queste persone possano vivere in un ambiente decoroso?

La citazione della Caleidos non è casuale: noi avevamo protocollato anche un’interrogazione, non protocollata per questo consiglio, relativa alla manutenzione della pineta di Serramazzoni. Passeggiando nella pineta di Serramazzoni a cavallo del periodo pasquale, era piena di vetri e mozziconi di sigaretta e questo non in zone qualsiasi, ma nei vialetti della pineta e soprattutto, e questa è la cosa più grave, nelle zone di gioco dei bambini. Era un ambiente pericoloso per tutti i bambini; visto che il comune ha un contratto con la callido per la manutenzione del verde, speriamo che ci sia un controllo maggiore sull’operato di questa cooperativa.

Per quello che riguarda le pari opportunità (pag.27): verrà istituita *“una commissione interna all’Ente...”*. Da anni ormai chiediamo che vengano istituite commissioni (abbiamo presentato una richiesta in data 11 marzo 2016 per convocare una commissione che si occupasse di tematiche relative al supporto da offrire a scuola e famiglie dopo i fatti di Pavullo) e anche di fronte a quest’ultima richiesta non è stata data alcuna risposta. Inoltre, mi è dispiaciuto constatare che nessuna amministratrice era presente a Bologna alla Prima Conferenza delle Elette dell’Emilia Romagna, il 16 marzo 2016, anche se devo ammettere in questa sede che la sottoscritta ha saputo di questo appuntamento non tramite il Comune, ma da consiglieri comunali di altri comuni!

A pag 30, relativamente alle Opere Pubbliche, l'Assessore Gianaroli prima parlava di uno studio di fattibilità con ACER per il lascito Manfredini e via IV Novembre: prima ha parlato dello studio fatto per l'edificio di via XXIV maggio, chiedo se è già pronto anche uno studio per l'edificio di via IV Novembre.

E poi c'è Riccò! Riccò è destinato a essere, nel bene o nel male, al centro della vostra attenzione! Voi avete intenzione di investire sulla riqualificazione della ex scuola della frazione: fatto che potrebbe essere condivisibile, se non fosse per *“E' previsto per il 2017 il recupero di fabbricato attualmente dismesso (e l'investimento previsto è di 200.000 euro), **al momento non è possibile determinarne le finalità**, in termini procedurali, si trarrà dalle esperienze nel capoluogo e sopra citate la valutazione delle scelte più opportune per il caso in specie.”* Vi chiediamo di rivedere questa affermazione: come è possibile che pensiate di destinare dei fondi pubblici (quindi denaro non vostro) senza sapere cosa volete fare di quell'edificio? Chi di noi, padre o madre di famiglia, decide di utilizzare parte del suo denaro per una ristrutturazione senza avere idea della destinazione che si vuol dare a un edificio? In tutta onestà, tutti i consiglieri di maggioranza condividono questa posizione?

Concludo con un richiamo ai *“vecchi mestieri”* (pag. 33) per parlare in modo più generico delle attività produttive, dell'artigianato e dell'agricoltura: alcune persone ci hanno informato che, a seguito della manifestazione sui *“Frutti dimenticati”*, c'era stata la disponibilità di collaborare con l'Amministrazione, e in particolare con l'Assessore Venturelli, a un progetto che non si limitasse solo a una domenica in piazza, ma fosse legato a iniziare la coltivazione di frutti dimenticati. Queste persone ci hanno detto che stanno ancora aspettando di essere ricevute dall'Assessore per poter valutare le idee e le proposte. Vi invitiamo a coinvolgere queste persone al più presto, questa potrebbe essere un'occasione anche per creare qualche posto di lavoro, lavoro che legherebbe le persone al nostro territorio.

Questo è legato anche al Brand, vi aggancio alle affermazioni precedenti dell'Assessore Venturelli: l'Assessore ha detto che c'è un'agenzia che porterà un progetto sul brand e questo verrà condiviso col territorio. Un nostro suggerimento potrebbe essere quello di fare in modo che l'agenzia parli con il territorio PRIMA di proporre lei stessa un brand, che sia un lavoro condiviso, che arrivi dal territorio questo brand, altrimenti noi riceviamo solo qualcosa che ci viene dall'esterno.

Concludiamo con un'ultima osservazione: fino ad ora non abbiamo parlato di urbanistica! Abbiamo presentato una mozione che tratterà questo tema sul quale ci sarebbe molto da dire. Vorrei riprendere ciò che ha detto l'assessore convenuti. Ha detto che avete fatto delle scelte e le scelte non vanno subite, ha detto che se sarà necessario IN FUTURO dividerete il vostro lavoro...FATELO PRIMA!! Potevate farlo prima, potevate iniziare dei percorsi partecipati.

I politici danno degli indirizzi agli uffici, poi le persone vanno negli uffici e sono i funzionari che sono a contatto in primis con le persone. Agli Amministratori secondo noi occorre ascoltare i suggerimenti, le idee, le critiche perché spesso fare autocritica aiuta anche a superare le difficoltà. Durante la conferenza dei capigruppo, l'assessore Convenuti ha detto *“abbiamo preso a braccetto i cittadini”*: ce lo lasci dire, in tutta onestà, la maggior parte dei serramazzonei si sente abbandonata, non trova risposte, non sa a chi si deve rivolgere!



BILANCIO

- OSSERVAZIONI -

Come sempre il materiale che ci viene fornito in occasione dell'approvazione del bilancio previsionale è molto e, soprattutto da quest'anno, di non facile lettura.

Oggi, in questa sede, non vogliamo soffermarci troppo sui numeri: abbiamo un servizio dedicato che si occupa della redazione del bilancio, i conti tornano, c'è un revisore che ha dato parere positivo, ci sono missioni (tante!) alle quali l'Amministrazione ha deciso di destinare parte del totale delle spese, questo in base a suoi obiettivi. Visto che non siamo stati coinvolti prima, così come i cittadini, non vogliamo questa sera metterci a discutere sul perché si spendono 300 euro nel programma 02 della missione 06, piuttosto che 350!!

Però abbiamo analizzato un po' i dati. Del nostro bilancio

- circa il 30% viene utilizzato per il personale (sarebbe interessante vedere quanto il nostro comune investe in questi premi)
- circa il 20% viene usato per i rifiuti
- e il restante 50%? per la sua metà viene data all'Unione,

Quello che rimane per il nostro comune non è tanto!!

Non avete detto se il debito è diminuito, il debito dell'Ente ammonta a più di 8 milioni che, sommati ai 3 milioni della Serramazzone Patrimonio (di cui il comune è socio unico), portano il debito del comune a circa 11 milioni.

Per quello che riguarda gli investimenti, non è stata detta una cosa importante, riferita invece in conferenza dei capigruppo. Da quest'anno il comune accede a mutui e così farà per gli anni successivi: 50.000 € per quest'anno, 280.000 € per il 2017, 200.000 € per il 2018.

Inoltre parte del denaro che viene utilizzato per interventi programmati, viene da alienazioni di beni, per un totale, nei tre anni, di 705.500 €. Questo vuol dire che se questi beni non vengono alienati, queste opere non vengono compiute. l'unica opera che è totalmente coperta da capitali privati è il completamento del centro sportivo pio roccaforti, previsto per il 2017, per un importo di 370.000 €. Ci piacerebbe sapere chi sono i privati che contribuiscono.

Ultima cosa e concludo: relazione del revisore dei conti. i conti tornano, il parere è positivo, però ci ha colpito la parte relativa agli investimenti, relativamente ai suggerimenti del revisore.

La frase dice ***"coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare, i seguenti finanziamenti: proventi permessi di costruire e sanzioni urbanistiche"***. Questi proventi sono stati calcolati in modo razionale o "con la pancia"?



**SERRAMAZZONI PATRIMONIO
PUNTO 7 ODG
- OSSERVAZIONI -**

Abbiamo avuto i documenti non avendo approvato al rendiconto 2015, il bilancio che ci è stato dato è del 2014!!

Nel budget previsionale è molto simile a quello dello scorso anno!!

Non mi voglio ripetere, l'ho già detto l'anno scorso: lei parla di efficientamento e di economie molto molto interessanti. Fateci qualche esempio: nel futuro, la *mission* che ci avete prospettato della Serramazzone Patrimonio, quale sarà? è già cambiata?

questa è quella definitiva?

ci saranno ulteriori cambiamenti ?

Prendono successivamente la parola per fornire i chiarimenti richiesti, l' Assessore Gianaroli Simone Gabriele, l' Amministratore Unico della Serramazzone Patrimonio Srl, il Sindaco e l' Assessore Convenuti Andrea;

Esaurito il dibattito il Sindaco pone in votazione i singoli punti dell' ordine del giorno;

(interventi e repliche sono riportati in fonoregistrazione che si conserva agli atti del servizio segreteria ai sensi dell'art. 45 del regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- tra gli istituti che hanno interessato la Legge delega Fiscale n. 23/2014, particolare rilievo ha assunto il restyling del diritto di interpello quale strumento di dialogo e reciproca collaborazione tra contribuenti e amministrazioni. L'istituto era già noto al mondo dei tributi locali, che aveva la facoltà di recepirlo ai sensi dell'art. 50 della legge n. 449/1997, ma non l'obbligo;
- il nuovo interpello si articola in tre tipologie: ordinario, probatorio e anti abuso. Non tutte le fattispecie sono applicabili agli enti locali, pertanto la disciplina del decreto deve essere adattata alle caratteristiche della fiscalità locale;
- il D.lgs. n. 156 del 2015 ha operato una generale revisione della disciplina degli interPELLI e del contenzioso tributario, introducendo in particolare anche per i tributi comunali l'istituto del reclamo/mediazione;
- Visto il regolamento per l'applicazione ai tributi comunali dell'accertamento con adesione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 22 febbraio 2007;

Considerato che:

- occorre procedere all'approvazione del regolamento comunale relativo al diritto di interpello al fine di recepire sia le norme introdotte dalle modifiche recate all'art. 11 della legge n. 212 del 2000 che quanto disposto dagli articoli da 2 a 6 del D.lgs. n. 156 del 2015;
- con l'introduzione anche nel campo dei tributi locali del reclamo e della mediazione, di cui all'art. 17-bis del D.lgs. n. 546 del 1992, il legislatore ha previsto, per le controversie di importo non superiore a 20 mila euro, la possibilità per il Comune ed il contribuente di definire la controversia in una fase pre-processuale entro un termine di 90 giorni, decorso il quale il ricorso deve essere depositato presso la segreteria della Commissione tributaria adita;
- con l'introduzione del reclamo/mediazione, il ricorso avverso l'atto di accertamento comunale può essere depositato nella segreteria della Commissione tributaria dopo 301 giorni dalla notifica dell'atto stesso, considerando i 60 giorni dalla notifica dell'atto, i 90 giorni previsti nel caso di accertamento con adesione, i 31 giorni di sospensione feriale, i 90 giorni della fase relativa al reclamo/mediazione ed i successivi 30 giorni per il deposito presso la Commissione tributaria;

- l'istanza di accertamento con adesione può essere presentata, per quanto disposto dal regolamento comunale attualmente in vigore, solo in presenza di "materia concordabile", tipicamente il valore delle aree fabbricabili ai fini ICI/IMU, ma nei fatti spesso accade che l'istanza venga presentata ai soli fini dilatori;
- il Comune, pur vigendo il regolamento dell'accertamento con adesione, ha finora definito le controversie operando attraverso una rettifica parziale in autotutela dell'atto di accertamento contestato, anziché emettere un atto di accertamento con adesione, non solo per accelerare la definizione della controversia ma anche perché in tal modo è possibile accogliere anche parzialmente le ragioni del contribuente, in quanto la sottoscrizione dell'atto di accertamento con adesione richiede l'accordo su tutte le questioni sollevate dal contribuente;
- abrogando il regolamento per l'accertamento con adesione, il contribuente può richiedere il riesame dell'atto mediante istanza di annullamento, parziale o totale, nei 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso, ai quali si aggiungono i 90 giorni previsti per il reclamo/mediazione, oltre agli eventuali 31 giorni se i due termini precedenti ricadono nel mese di agosto; inoltre, con l'abrogazione non si incide sull'esito della definizione, in quanto in caso di fondatezza dei motivi addotti dal contribuente il Comune interviene tempestivamente con rettifica in autotutela nei 60 giorni successivi alla notifica dell'atto di accertamento, sicché gli ulteriori 90 giorni concessi in caso di adesione non incidono nei fatti sull'esito finale della decisione comunale.

Ritenuto pertanto necessario, per i motivi suesposti, abrogare il Regolamento per l'accertamento con adesione;

Dato atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, il 1° gennaio 2016.

Visto il parere favorevole espresso del Revisore dei Conti in data 24/03/2016, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n.174/2010;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi di legge, dal Responsabile del Servizio economico finanziario e dal Responsabile del Servizio Tributi locali;

Si passa quindi alla votazione che ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 10

Voti favorevoli n. 8 (Rubbiani Roberto, Convenuti Andrea, Gianaroli Simone Gabriele, Venturelli Maria Chiara, Cipriano Marzia, Forni Paola, Meriadri Fabio e Marzani Francesca)

Voti contrari n. 1 (Bartolacelli Claudio)

Astenuti n.1 (Toni Stefano)

DELIBERA

A) di approvare il Regolamento comunale per la disciplina del diritto di interpello ;

B) di abrogare il regolamento comunale disciplinante l'istituto dell'accertamento con adesione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 22 febbraio 2007;

C) di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n. 446 del 1997.

D) di dare atto che il Regolamento comunale per la disciplina del diritto di interpello, di cui al punto A), è allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Riconosciuta l'urgenza di provvedere in quanto le disposizioni incidono immediatamente sui diritti del contribuente;

con la presente votazione:

Consiglieri presenti e votanti n. 10

Voti favorevoli n. 8 (Rubbiani Roberto, Convenuti Andrea, Gianaroli Simone Gabriele, Venturelli Maria Chiara, Cipriano Marzia, Forni Paola, Meriadri Fabio e Marzani Francesca)

Voti contrari n. 1 (Bartolacelli Claudio)

Astenuti n.1 (Toni Stefano)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico n. 267/2000.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 3 DEL 12/04/2016

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO DR. RUBBIANI ROBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **28/04/2016** al **13/05/2016**, come previsto dall'art.32 comma 1 della legge 18 giugno 2009 n.69 e ai sensi dell'art.124 1° comma T.U. D.Lgs.267/2000 ed è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

Serramazzoni ,li 28/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

È copia conforme all'originale.

Serramazzoni, li 28/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

E' stata pubblicata nei termini sopraindicati ed è divenuta esecutiva il 09/05/2016, giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Addi, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

È copia conforme all'originale.

Serramazzoni, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

COMUNE DI SERRAMAZZONI

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta **3** del **16/03/2016**

Numero Delibera **3** del **12/04/2016**

Settore/Servizio: **SERVIZIO TRIBUTI LOCALI /**

OGGETTO

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL DIRITTO DI INTERPELLO

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 08/04/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to ZANICHELLI GIANNA

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 08/04/2016

L RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to dott. COVILI FABRIZIO

**OGGETTO:
APPROVAZIONE REGOLAMENTO
COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL
DIRITTO DI INTERPELLO**

**Comune di Serramazzoni
(Provincia di Modena)**

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
DISCIPLINA DEL DIRITTO DI
INTERPELLO**

Articolo 1

Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento adottato in attuazione degli articoli 1 ed 11 della legge 27 luglio 2000, n. 112, concernente disposizioni in materia di statuto del contribuente, e del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 156, disciplina il diritto d'interpello del contribuente in materia di tributi comunali.

2. Il diritto di interpello ha la funzione di far conoscere preventivamente al contribuente quale sia la portata di una disposizione tributaria o l'ambito di applicazione della disciplina sull'abuso del diritto ad una specifica fattispecie e quale sarà il comportamento del Comune in sede di controllo.

Articolo 2

Presentazione dell'istanza dell'interpello

1. Ciascun contribuente, qualora ricorrano obiettive condizioni di incertezza sulla interpretazione di una disposizione normativa riguardante tributi comunali, può inoltrare al Comune istanza di interpello.

2. L'istanza d'interpello deve riguardare l'applicazione della disposizione tributaria a casi concreti e personali. L'interpello non può essere proposto con riferimento ad accertamenti tecnici.

3. L'istanza di interpello può essere presentata anche dai soggetti che in base a specifiche disposizioni di legge sono obbligati a porre in essere gli adempimenti tributari per conto del contribuente.

4. Le Associazioni sindacali e di categoria, i Centri di Assistenza Fiscale, gli Studi professionali possono presentare apposita istanza relativa al medesimo caso che riguarda una pluralità di associati, iscritti o rappresentati. In tal caso la risposta fornita dal Comune non produce gli effetti di cui all'articolo 5.

5. L'istanza di interpello deve essere presentata prima della scadenza dei termini previsti dalla legge per la presentazione della dichiarazione o per l'assolvimento di altri obblighi tributari aventi ad oggetto o comunque connessi alla fattispecie cui si riferisce l'istanza medesima senza che, a tali fini, assumano valenza i termini concessi all'Amministrazione per rendere la propria risposta.

6. La presentazione dell'istanza di interpello non ha effetto sulle scadenze previste dalle norme tributarie, né sulla decorrenza dei termini di decadenza e non comporta interruzione o sospensione dei termini di prescrizione.

Articolo 3

Istanza di interpello

1. L'istanza di interpello deve contenere a pena di inammissibilità:

- a) i dati identificativi del contribuente e l'indicazione del domicilio e dei recapiti anche telematici dell'istante o dell'eventuale domiciliatario presso il quale devono essere effettuate le comunicazioni del Comune e deve essere comunicata la risposta;
- b) la circostanziata e specifica descrizione del caso concreto e personale sul quale sussistono concrete condizioni di incertezza della norma;
- c) le specifiche disposizioni di cui si richiede l'interpretazione;
- d) l'esposizione, in modo chiaro ed univoco, della soluzione proposta;
- e) la sottoscrizione dell'istante o del suo legale rappresentante.

2. All'istanza di interpello deve essere allegata copia della documentazione non in possesso del Comune ed utile ai fini della soluzione del caso prospettato.

3. Nei casi in cui le istanze siano carenti dei requisiti di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 1, il Comune invita il contribuente alla loro regolarizzazione entro il termine di 30 giorni. I termini della risposta iniziano a decorrere dal giorno in cui la regolarizzazione è stata effettuata.

4. L'istanza è inammissibile se:

- a) è priva dei requisiti di cui al comma 1, lett a) e b);
- b) non è presentata preventivamente, ai sensi dell'articolo 2, comma 5;
- c) non ricorrono le obiettive condizioni di incertezza, ai sensi dell'articolo 2, comma 1;
- d) ha ad oggetto la medesima questione sulla quale il contribuente ha già ottenuto un parere, salvo che vengano indicati elementi di fatto o di diritto non rappresentati precedentemente;
- e) verte su questioni per le quali siano state già avviate attività di controllo alla data di presentazione dell'istanza di cui il contribuente sia formalmente a conoscenza, ivi compresa la notifica del questionario di cui all'articolo 1, comma 693 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- f) il contribuente invitato a integrare i dati che si assumono carenti ai sensi del comma 3, non provvede alla regolarizzazione nei termini previsti.

Articolo 4

Adempimenti del Comune

1. La risposta, scritta e motivata, fornita dal Servizio Tributi è comunicata al contribuente mediante servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o mediante PEC entro 90

giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza di interpello da parte del Comune.

2. Quando non sia possibile fornire una risposta sulla base del contenuto dell'istanza e dei documenti allegati, il Servizio Tributi può richiedere, una sola volta, al contribuente di integrare l'istanza di interpello o la documentazione allegata. In tal caso il termine di cui al primo comma si interrompe alla data di ricevimento, da parte del contribuente, della richiesta del Servizio Tributi e inizia a decorrere dalla data di ricezione, da parte del Servizio Tributi, dell'integrazione. La mancata presentazione della documentazione richiesta entro il termine di un anno comporta rinuncia all'istanza di interpello, ferma restando la facoltà di presentazione di una nuova istanza, ove ricorrano i presupposti previsti dalla legge.

3. Le risposte fornite dal Servizio Tributi sono pubblicate sul sito internet del Comune di Serramazzoni.

Articolo 5

Efficacia della risposta all'istanza di interpello

1. La risposta ha efficacia esclusivamente nei confronti del contribuente istante, limitatamente al caso concreto e personale prospettato nell'istanza di interpello. Tale efficacia si estende anche ai comportamenti successivi del contribuente riconducibili alla medesima fattispecie oggetto dell'istanza di interpello, salvo modifiche normative.

2. Qualora la risposta su istanze ammissibili e recanti l'indicazione della soluzione di cui all'articolo 3, comma 1 lettera d), non pervenga entro il termine di cui all'articolo 4, comma 1, si intende che il Comune concordi con l'interpretazione o il comportamento prospettato dal contribuente.

3. Sono nulli gli atti amministrativi emanati in difformità della risposta fornita dal Comune, ovvero dell'interpretazione sulla quale si è formato il silenzio assenso.

4. Il Comune può successivamente rettificare la propria risposta, con atto da comunicare mediante servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con PEC, con valenza esclusivamente per gli eventuali comportamenti futuri dell'istante

5. Le risposte alle istanze di interpello non sono impugnabili.